

LA REPLICA

La verità azera sul Nagorno-Karabakh

In relazione all'articolo di Gian Micalessin del 19 maggio, ci sorprende che «il Giornale» abbia raccontato il conflitto tra Armenia ed Azerbaigian in modo unilaterale, senza dar voce alla parte azerbaigiana. Il Nagorno-Karabakh è una regione dell'Azerbaigian, internazionalmente riconosciuta come tale. Da oltre 20 anni le forze militari armene hanno occupato il Nagorno-Karabakh e i 7 distretti azerbaigiani adiacenti,

provocando una pulizia etnica contro gli azerbaigiani e causando un milione di rifugiati e profughi interni azerbaigiani. L'Armenia ha creato nei territori occupati dell'Azerbaigian un regime illegale fantoccio presentato erroneamente, anche nell'articolo, come «Repubblica del Nagorno-Karabakh», non riconosciuta da nessun Paese, inclusa l'Armenia stessa. Il 2 aprile le forze militari dell'Armenia hanno intensificato gli attacchi dai territori occupati azerbaigiani, e ci sono prove che l'azione sia partita da loro. L'articolo non accenna alle 34 città e villaggi azerbai-

giani colpiti, ai 6 civili, compresi giovani e bambini, uccisi, e ai molti feriti da parte azerbaigiana, né alla violazione del diritto internazionale umanitario da parte armena, con mutilazioni post-mortem e crudeltà di ogni tipo. Non parla dei danni a scuole e abitazioni azerbaigiane. Ci sono prove che l'Armenia abbia usato armi chimiche, che nell'esercito armeno combattano esponenti nel gruppo terroristico armeno ASALA, ed è delle scorse settimane anche la minaccia armena di usare armi nucleari. L'Armenia compie un'opera di disinformazione interna ed inter-

nazionale, e gli articoli come questo, purtroppo, perpetuano tale disinformazione, perché evitano di accennare al fatto che la principale causa di tensione nella regione è che l'Armenia occupa militarmente i territori azerbaigiani e che mantiene le sue forze armate in questi territori.

Ci sono numerosi documenti internazionali, tra cui 4 risoluzioni Onu, che impongono il ritiro delle forze armate dell'Armenia dai territori

dell'Azerbaigian occupati, che sono ad oggi inapplicati.

**Mammad Ahmadzade**

ambasciatore Azerbaigian in Italia

